

# Provenza Maggio - Giugno 2013

Nicolas, il camperista con il patello!



**Equipaggio:**

Nicolas (7 mesi), Roberto (38), Gabriela (28)

**Mezzo:**

McVan 3 130 Mtj, 2/3 posti, noleggiato.

**Dati tecnici:**

Percorsi KM 1'300 – Carburante: 96,78 euro (IT) + 76,43 euro (FR)

**Primo giorno • giovedì 30 maggio 2013**

*Cadegliano Viconago (VA) – Treiso (CN) – Antibes*

Partenza prevista da casa: h. 06.00; partenza effettiva: h. 07.30.

Alle ore 11.00 arriviamo a Treiso, dove ci attendono i proprietari del noleggio che con molta simpatia e professionalità ci introducono in questo bellissimo mondo dei camper. Ascoltiamo con attenzione tutta la spiegazione, con il timore di dimenticare qualcosa. Scopriremo più avanti che viaggiare in camper non è poi così complicato come potrebbe sembrare, anzi è molto divertente!

Carichiamo tutta la nostra roba sul camper: mentre papà si occupa delle ultime faccende burocratiche con il noleggio e parcheggia la nostra auto, la mamma sistema accuratamente tutte le nostre cose nei mobiletti. Quanto spazio! Ho anche un posticino tutto per me, con le mie pappe e i mie giocini. Dopo un cambio di pannolino, un biberon e due panini, alle h. 13.30 partiamo finalmente per questa bellissima avventura!



Passiamo da San Bartolomeo, dove ci fermiamo per la farmacia e dell'acqua in bottiglia, passiamo da Ventimiglia, per la famosa strada panoramica che sovrasta Montecarlo, Nizza, Cannes, scendendo poi nei pressi di Antibes. Essendo la nostra prima esperienza, non calcoliamo che alle 21.00 tutte le aree di sosta possono già essere complete. Infatti, l'area di sosta St.Laurent du Var é esaurita, e siamo costretti a passare la notte nel parcheggio davanti ad una scuola privata in zona illuminata ma tranquilla dinanzi ad un grosso centro assistenza Mercedes per mezzi pesanti.

Stretti stretti come dei cuccioli impauriti, con molta fatica ci addormentiamo. Che bello dormire tra mamma e papà!

**2 giorno • venerdì 31 maggio 2013**

*Antibes – Grasse*

*Grasse – Port Grimaud*

Ci svegliamo, giusto il tempo per un biberon e un cambio pannolino, e una signora della scuola privata ci caccia letteralmente via prima dell'arrivo dello scuola bus.

Partiamo in direzione Grasse, capitale mondiale dei profumi, dove arriviamo dopo circa un'ora e mezza. Lasciamo il nostro camper in un parcheggio a pagamento lungo la strada, proprio sotto il centro antico. In circa 15 minuti, arriviamo in centro, passando da splendide stradine acciottolate, circondate da palazzi un po' malridotti ma nell'insieme affascinanti.



Notiamo con sorpresa che la zona piu' interna della cittadina è popolata da arabi, che ci guardano con curiosità mentre camminiamo per le stradine con il mio passeggino. Ci dirigiamo verso la Cattedrale, all'interno molto buia e grottesca. Subito dopo, alla fine della strada, ci sediamo ad ammirare il bellissimo paesaggio: sovrastando tutta la vallata, in lontananza riusciamo a vedere anche il mare. Subito dopo, il nostro stomaco ci ricorda che abbiamo fame, così ci sediamo in una boulangerie. Mentre io bevo il mio adorato latte, mamma assaggia il famoso croque monsieur e papà il primo di una lunga serie di squisiti muffin al cioccolato, accompagnato con un café au lait. Dopodiché, la mamma decide di entrare a far visita al museo Fragonard, e ovviamente anche il negozio. Stranamente, ne esce a mani vuote! Torniamo al camper, in direzione Port Grimaud. Ci rechiamo subito all'area di sosta a Grimaud – GPS N43,28450 E6,59498. In teoria il costo è di 13 euro ma la cassa automatica, così come il servizio carico-scarico, è fuori uso o disabilitato. Comodo per raggiungere Port Grimaud ma rumoroso di notte a causa della strada davanti.

Verso le h. 17.00, ci rechiamo a piedi a Port Grimaud, che si presenta come una piccola Venezia, molto carina ma nel contempo un po' troppo "turistica". Vorremmo fermarci a bere qualcosa, ma i

prezzi dei bar lungo i canali non sono molto invitanti... Entriamo solo in un supermercato a comprare del latte fresco e del thé, senza il quale il papà non potrebbe resistere un giorno di più, e una confezione surgelata di pollo e patate, pronti da mangiare. Metà di questa confezione finirà poi nel cestino una volta tornati a casa. Io inizio a mostrare i primi segni della fame, quindi decidiamo di tornare verso il camper, non prima che la mamma sia entrata in uno dei tanti negozietti di prodotti locali, e anche qui stranamente non compra nulla.

Ceno io, cenano mamma e papà, e poi tutti a letto, stanchi da questa giornata impegnativa.

## 3 giorno • sabato 01 Giugno 2013ngo

*Port Grimaud – Aix-en-Provence*

*Aix-en-Provence – Saint Remy de Provence*

Dopo il mio latte e l'inmancabile tazza di the e biscotti di papà, partiamo in direzione Aix-en-Provence. E' una bella giornata di sole, ma molto ventosa. Parcheggiamo vicino ad una scuola militare, a circa 15 minuti a piedi dal centro. Durante il parcheggio, la nostra inesperienza ci fa sbattere in retromarcia contro il ramo di un grosso albero. Il danno non è grave, ma sufficiente per far rompere la plastica che incornicia il terzo stop. Ci indirizziamo verso il centro, pensierosi e speranzosi che il danno non comporti grosse spese alla consegna del mezzo.

Ci immergiamo subito nelle stradine acciottolate della parte piu' storica, affiancata da negozietti molto carini. Qui troviamo una bella boulangerie dove mamma e papà decidono di fermarsi, avendo visto in vetrina degli invitanti muffin al cioccolato. Che golosoni... Dopo questa breve sosta continuiamo il nostro cammino, arrivando con sorpresa nella strada principale, molto larga e costellata di negozi piu' "alla moda". Rimaniamo sorpresi dalla quantità di turisti e persone locali che affollano le strade: quanti colori! Lungo la strada, rientrando nella parte piu' interna, la mamma decide di visitare un antico negozio di giocattoli, dove ancora si trovano i carillon e le marionette in stoffa. Nel frattempo, papà addocchia un bel posticino dove successivamente comprerà dei sandwich per il pranzo, che mangeranno lungo la strada.



In una delle stradine, ci imbattiamo in un gruppo di musicisti locali, molto bravi: violoncello, fisarmonica e chitarra, per una musica orecchiabile che ben rispecchia le tradizioni del posto. Girato

l'angolo, scopriamo con piacere che oggi c'è il mercato locale: bancarelle con prodotti tipici, tessuti, profumi e saponi si presentano ai nostri occhi, e difficilmente resistiamo alla tentazione di comprare qualcosa. Alla fine, questa volta è il papà a decidere di acquistare delle saponette di Marsiglia a vari aromi e di diversi colori. Il loro profumo ci accompagnerà ogni giorno nel nostro viaggio in camper.



Verso le h. 13.00 risaliamo sul nostro mezzo, e ci rechiamo a Saint Remy: semplicemente meravigliosa! Con le sue stradine strette, le piante rampicanti sulle pareti di pietra, i fiori che adornano i davanzali delle case e le insegne vintage dei negozi, ci dà proprio l'impressione di essere stati trasportati in un'altra era. Per convincerci ancora di più, ci imbattiamo in due coloratissime Citroen 2CV parcheggiate lungo una stradina. In un paio d'ore finiamo di visitare tutto il centro, e decidiamo di tornare verso il camper. Lungo la strada, compriamo una baguette e ci fermiamo ad ammirare un negozietto che ha esposto fuori dei piccoli carillon, che la mamma non esita a far suonare per sentirne la dolce melodia.



Partiamo in direzione dell'area di sosta presso Beaucaire – GPS N43,81667 E4,64107  
Punto sosta strategico per raggiungere varie località d'interesse oltre ad essere un posto ordinato, tranquillo, spazioso e con un gestore, Christoph, molto cordiale. Consigliato! 10 euro + 2.5 per elettricità. Il signor Christoph ci consiglia addirittura di approfittare delle poche ciliegie rimaste ancora sugli alberi, che troviamo semplicemente squisite. Io rimango ammaliato ad ammirare le fronde degli alberi che si muovono con il forte vento e ad ascoltare il cinguettare degli ultimi uccellini, prima di tornare sul camper, cenare, e schiacciare il sonnellino piu' favoloso di tutta la vacanza, in mezzo alla natura.

**4 giorno • domenica 02 giugno 2013**

*Arles - Nimes*

*Nimes – Pont du Gard*

Ci svegliamo ben riposati e freschi, scarichiamo le acque grigie e ci ricarichiamo di acqua pulita. Salutiamo il caro gestore Christoph, e partiamo per una nuova avventura.

Il nostro tragitto prevede di passare da Arles, dove arriviamo verso le h. 09.00. A primo impatto la città non si presenta molto allegra, in quanto è presto e non vi è ancora anima viva, per di piu' essendo domenica i negozi sono chiusi. Una volta arrivati in centro, incrociamo altri turisti che, come noi, sono venuti ad ammirare il maestoso anfiteatro romano di Arles, che non posso fare a meno di guardare a bocca aperta. Com'è grande! Chissà quante storie ha da raccontare, con i suoi

archi e le sue pareti segnate dal tempo... Ci sediamo in piazza a contemplarne la bellezza architettonica e a goderci i raggi del sole in questa giornata così ventosa, prima di incamminarci verso il camper costeggiando il fiume Rodano: questa scelta si rivela sbagliata, in quanto il vento ci accompagna per tutto il tragitto, nel senso letterale (ci spinge da dietro, dando al mio passeggiare delle spinte tali che potrei arrivare al parcheggio anche senza l'aiuto di mamma e papà).



Verso le h. 12.30 arriviamo a Nîmes, dove riusciamo a trovare un parcheggio a pagamento a poche centinaia di metri dai "Jardins de la Fontaine", una meraviglia botanica unica nel suo genere. Al suo interno, rimango incantato ad ammirare un grande stagno con diversi tipi di pesciolini colorati, e una serie stupenda di statue nascoste un po' ovunque: in mezzo alle piante, lungo la passeggiata, sulle sponde degli stagni e delle fontane... quante sorprese! Prima di uscire dal parco ci imbattiamo nel meraviglioso Temple de Diane, per poi proseguire la nostra passeggiata e arrivare in centro, proprio davanti al bellissimo e maestoso Maison Carrée, il tempio romano: quante storie devono celare le sue colonne, così alte e maestose. Continuiamo a camminare, tra le strade con i negozi chiusi, e arriviamo finalmente al famoso anfiteatro romano Les Arènes, dove scopriamo che era ed è ancora oggi usanza la corrida e le corse dei tori. Rimaniamo seduti nella piazza di fronte all'anfiteatro ad ammirare la sua maestosità, mentre sorseggio il mio tanto ambito biberon.

Torniamo al camper e ci rechiamo all'area di sosta di Remoulins – GPS N43,93789 E4,55851

Pregio: Punto sosta a 2 km a piedi dal Pont du Gard e gratuito. Difetto: si trova a fianco di una strada con relativo disturbo sebbene nella notte sia abbastanza tranquillo. Qui non è possibile effettuare scarico-carico. Verso le 18.30, dopo aver parcheggiato il camper, decidiamo di andare a vedere il famoso Pont Du Gard, l'acquedotto romano: pensavamo fosse vicino, invece... dista 2,9 km dall'area di sosta. Meno male che io sono nel passeggiare e non devo camminare! Che fortuna essere piccoli... Arrivati nei pressi del ponte, rimaniamo sorpresi dalla sua maestosità, con gli ultimi raggi del tramonto che accarezzano le sue arcate, con il luccichio del fiume Gard che fa da cornice.



Verso le h. 20.00 iniziamo a tornare, passando per lo splendido sentiero immerso nel verde che abbiamo percorso all'andata, con i suoi alberi inclinati dal vento. Prima di tornare al camper, decidiamo di fare due passi nel centro di Remoulins, dove letteralmente non c'è anima viva. Mamma e papà si fermano a mangiare un kebab, stanchi da questa lunga giornata.

### **5 giorno • lunedì 03 giugno 2013**

*Pont du Gard – Avignone  
Avignone - Orange*

Alle 07.00 del mattino, puntuali come da tabella di marcia e ancora un po' assonnati, partiamo per una nuova destinazione: Avignone, la città dei Papi. Il papà imposta sul navigatore un parcheggio scoperto vicino al centro, ma una volta arrivati siamo costretti a cambiare destinazione in quanto questo parcheggio si trova all'interno delle mura della città, dove purtroppo i camper non possono entrare. Per fortuna troviamo un parcheggio di fortuna vicino ad un hotel Ibis a pochi passi dalla porta "San Rocco". Entriamo nella città, che si rivelerà essere una splendida sorpresa, la tappa più bella di tutta la nostra vacanza.



Mamma e papà decidono di fermarsi in una boulangerie non lontana dall'ufficio del Turismo: papà fa il bis di una squisita pizza al trancio francese, mentre mamma si gusta una buonissima brioche con crema pasticcera e uvette. Io, ovviamente, sorseggio il mio gustoso latte, mentre il sole del mattino accarezza il mio faccino. Dopo aver preso una cartina della città, decidiamo di seguire uno dei tanti percorsi consigliati dall'ufficio del Turismo, scoprendo così delle deliziose viuzze strette, che ci portano ad ammirare degli angolini nascosti della città, passando dal Temple San Martial, dalla Place de la Mirande, fino ad arrivare al Palazzo dei Papi, che si presenta ai miei occhi sgranati come un immenso edificio di una rara bellezza, con le sue torri, le sue statue e la sua grande piazza popolata da vari artisti di strada. Rimaniamo seduti in piazza a goderci questo splendido spettacolo di architettura, divertiti da una "statua umana" che non esita a spaventare le giovani turiste che gli si avvicinano. Saliamo in una stradina accanto al palazzo, arrivando in un bellissimo belvedere della città. Qui troviamo anche un parchetto pieno di bimbi, sicuramente una classe scolastica, che mi svegliano dal mio sonnello. Mamma e papà ne approfittano per farmi fare un giro sull'altalena, che adoro tanto. Ci incamminiamo, passando da una zona piena di bellissimi negozietti. Uno in particolare attira l'attenzione della mamma: io e papà rimaniamo fuori ad aspettarla per una buona mezzora, per poi vederla uscire sorridente con un sacchettone enorme, che poi scopriremo contenere due bellissimi copriletto di cotone, tipici prodotti locali. Torniamo verso il camper, percorrendo le mura esterne della città, potendo così scoprire altri angoli nascosti di questa città così carica di storia, emozioni e bellezza.

La nostra ultima tappa è Orange, dove si trova un bellissimo arco di trionfo non lontano dal centro e il Teatro Antico, una meraviglia unica di architettura romana. Non entriamo al suo interno, ma rimaniamo comunque affascinati dalla sua maestosità e grandezza. Scopriamo che si svolgono regolarmente spettacoli teatrali e concerti. Finiamo il pomeriggio passeggiando per le strade del centro, che si rivela essere molto tranquillo e poco popolato da turisti. Partiamo da questa ultima tappa, in direzione dell'area di sosta che abbiamo scelto presso Malemort du Comtat – GPS 44,02175 E5,15714. Punto sosta splittato in due zone differenti a pochissima distanza l'uno

dall'altro: 6 posti + 11 posti. Noi ci fermiamo in quest'ultima, in una zona tranquillissima dinanzi ad un caratteristico paesino di campagna. Pulito e ordinato, molto piacevole nonostante il forte odore di letame. Prezzo: Accettano offerte. Possibilità di carico-scarico. Mentre mamma e papà si cucinano un bel piatto di pasta, io mi godo il mio ultimo sonnellino nel comodissimo letto matrimoniale del nostro primo camper. Come mi mancherà... e come mancherà a papà, che da tanto tempo desiderava fare un'esperienza simile insieme a me e a mamma.

## Ultimo giorno • martedì 04 giugno 2013

*Orange – Treiso (CN) – Cadegliano Viconago (CN)*

Alle h. 06.30, con molta malinconia partiamo, lasciandoci alle spalle dei giorni meravigliosi, pieni di avventura e posti stupendi. Non vogliamo fare l'autostrada, quindi chiediamo al navigatore di farci passare delle strade panoramiche: questa scelta è sicuramente azzeccata dal punto di vista della bellezza del paesaggio, dato che passiamo dalle colline alle montagne, su e giù per delle stradine dove a fatica riusciamo a non toccare con lo specchietto i lati rocciosi della strada. Scopriamo dei luoghi meravigliosi, che ci fanno comprendere perché così tante persone adorino la Provenza. Durante il viaggio decidiamo di fermarci per sgranchirci le gambe in un luogo di cui ignoriamo il nome, ma che ci regala una vista spettacolare sulla vallata. Mentre sorseggio il mio lattino, mi volto a guardare con un po' di malinconia il nostro camper, nostro grande compagno di viaggio.



Unica nota dolente, soprattutto per la mamma, è che il vento freddo di questi giorni ha ritardato lo sbocciare della lavanda, che normalmente in questo periodo colora i campi provenzali. Poco male, vorrà dire che abbiamo un motivo in più per tornare in questa meravigliosa parte della Francia. Il viaggio di ritorno si rivela essere un po' una corsa, in quanto dobbiamo presentarci entro l'orario di chiusura al negozio del noleggio a Treiso e le strade panoramiche, seppur belle, non ci aiutano ad accorciare i tempi. Con molta frenesia, alle 19.20 in punto arriviamo a destinazione. Mentre la mamma mi cambia l'ultimo pannolino sul camper e svuota tutti gli armadietti dalle nostre cose, il papà effettua il controllo del camper con il responsabile.

Verso le h. 20.00 risaliamo sulla nostra auto: che strano, sembra di essere seduti per terra! Era così bello viaggiare in alto! Mi addormento, stanco da questa giornata faticosa, e quando mi risveglio verso le h. 23.30 mi ritrovo tra le braccia di mamma, che dolcemente mi sdraia nella mia culla, mentre papà porta in casa le ultime cose. Nei miei sogni, ripercorro ogni singolo istante di questa splendida vacanza, che spero essere la prima di una lunga serie di avventure in camper insieme ai miei genitori.